



ASSEFA
ITALIAONG



IL NUOVO STATUTO DI ASSEFA ITALIA ONG

Torino, 24 Novembre 2007

Premessa

Dal 1969 sono operanti in Italia associazioni denominate “Gruppi ASSEFA” (“Association for Sarva Seva Farms”), caratterizzate dal nome della città loro sede e aventi le finalità di cui all’articolo 2 del presente Statuto.

Le finalità perseguite si richiamano agli ideali di uno sviluppo umano equo e sostenibile e alla solidarietà tra i popoli della terra e fanno riferimento agli insegnamenti di M. K. Gandhi e dei Maestri della nonviolenza che da lui hanno tratto ispirazione.

Le finalità si ispirano anche agli ideali, alle metodologie, all’esperienza concreta e alla testimonianza che l’organizzazione non governativa indiana ASSEFA offre dal 1969 nelle zone rurali dell’India.

L’ASSEFA è una espressione del movimento “Sarvodaya”, termine con cui M. K. Gandhi intendeva una situazione di benessere materiale e spirituale per tutti.

L’ASSEFA è un movimento di base che promuove i fondamenti del “Sarvodaya” e si propone di contribuire a creare una società giusta, fondata su una vera democrazia, che preveda il coinvolgimento di tutti nelle decisioni da prendere, e non su una democrazia della maggioranza.

Tutti i programmi di sviluppo dell’ASSEFA sono da considerare non come il fine da raggiungere ma come mezzi per realizzare un nuovo ordine sociale.

L’autonomia nella progettazione e nell’azione locale decentrata dei Gruppi in Italia è considerata da tutti gli associati una caratteristica irrinunciabile e stimolante per il raggiungimento degli scopi statutari.

D’altra parte, fin dall’inizio della loro attività, il proposito di operare in una visione d’insieme, con spirito di compartecipazione e corresponsabilità, ha motivato i Gruppi a costituire una organizzazione nazionale costituita dai vari Gruppi ASSEFA locali.

Articolo 1

Denominazione – Sede – Durata

E’ costituita un’associazione denominata ASSEFA-Italia (dove ASSEFA è l’acronimo di “Association for Sarva Seva Farms”), con sede in Sanremo (IM), Via Roma 104.

La sede può essere trasferita in altra località del territorio italiano con delibera dell’Assemblea straordinaria degli Associati.

ASSEFA-Italia è un’ Organizzazione Non Governativa (O.N.G.) che opera nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, non ha finalità di lucro, è aconfessionale, apartitica e ha durata a tempo indeterminato.

Essa sarà nominata nel testo del presente Statuto semplicemente “Associazione” oppure “ASSEFA-Italia”.

Articolo 2

Scopi dell'Associazione

La finalità generale che ASSEFA-Italia intende perseguire è quella di concorrere allo sviluppo economico, sociale e spirituale delle popolazioni emarginate che vivono nelle campagne dell'India.

In particolare l'Associazione si propone di collaborare con l'organizzazione non governativa indiana ASSEFA (Association for Sarva Seva Farms), con sede legale in India, Stato del Tamil Nadu, città di Chennai, che opera nelle campagne dell'India sostenendo piccole comunità emarginate a intraprendere un cammino di autosviluppo umano, sociale ed economico secondo il modello del “Sarvodaya”.

ASSEFA-Italia si prefigge di conseguire le finalità sopra enunciate nei modi che seguono:

- promuovere attività varie volte a finanziare e realizzare, in collaborazione con ASSEFA, progetti di sviluppo integrato a beneficio delle popolazioni più disagiate delle zone rurali dell'India, ad esempio bonifiche e coltivazioni di terreni, piccole industrie basate sulle comunità rurali, laboratori artigianali, programmi di istruzione e di addestramento professionale, programmi sanitari, consolidamento di processi di auto-sviluppo sociale, culturale ed economico, programmi di microcredito e di edilizia abitativa ecosostenibile, miglioramento della condizione femminile, salvaguardia dei diritti dei bambini, protezione del patrimonio ambientale.
- collaborare al programma educativo dell'ASSEFA contribuendo al sostegno economico a distanza di bambini/e in età scolare, alla costruzione di edifici scolastici e all'avvio e gestione di tutte le attività educative complementari e connesse;
- approfondire lo studio delle cause degli squilibri economici, sociali e ambientali che sfociano in situazioni di degrado ambientale e di ingiustizia sociale, valendosi anche di interscambi di esperienze e di dirette comunicazioni con l'ASSEFA;
- svolgere opera di sensibilizzazione della società e di formazione dei giovani e studenti delle scuole di ogni ordine e grado sulla necessità di una più equa distribuzione, attuata con metodi nonviolenti, dei beni naturali del nostro pianeta, che sono indispensabili e limitati;
- favorire la presa di coscienza dell'interdipendenza tra i popoli della terra e tra l'umanità e gli altri viventi e delle conseguenze che le azioni compiute localmente da singole persone e collettività possono avere a livello globale;
- portare a conoscenza della società le metodologie e le attività svolte dall'associazione indiana ASSEFA e le problematiche legate a uno sviluppo sostenibile, anche attraverso pubblicazioni, audiovisivi e altro materiale;

- rappresentare i propri associati a livello nazionale nell'ambito della cooperazione governativa italiana e della cooperazione internazionale con i Paesi del Sud del mondo;
- promuovere e facilitare il coordinamento, lo scambio di esperienze e la circolazione di informazioni tra gli associati, anche al fine di favorire forme di collaborazione tra i medesimi, e coordinare le relazioni fra i propri associati e l'ASSEFA.

Articolo 3

Patrimonio ed entrate

Il patrimonio è costituito dalle entrate dell'Associazione fra cui le seguenti, che vengono indicate solo a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- I beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione.
- Le quote associative annue stabilite dall'Assemblea dei soci.

Costituiscono inoltre fonti sussidiarie di entrate:

- Le erogazioni di privati anche non soci, lasciti, donazioni ed eredità offerte da qualunque soggetto, privato e non, interessato a sostenere l'opera dell'Associazione.
- Le attività di raccolta fondi frutto di iniziative dell'Associazione per gli scopi dell'Associazione stessa, escluso ogni tipo di raccolta del risparmio riservato per legge a soggetti autorizzati.
- I corrispettivi specifici corrisposti dagli associati in relazione a servizi resi dall'Associazione in diretta attuazione degli scopi istituzionali.
- Ogni altra entrata, anche di natura commerciale marginale, che l'Associazione dovesse conseguire nel perseguimento dei fini associativi.
- Le sovvenzioni o i contributi di enti pubblici o privati, nazionali o internazionali.

Gli eventuali utili ed avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4

Esercizio sociale e finanziario

L'esercizio sociale e finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Entro 90 giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione e approvazione della bozza di bilancio, del rendiconto e del conto preventivo nonché alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio li sottopone all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

Articolo 5

Soci

Sono soci di ASSEFA-Italia i Gruppi ASSEFA locali.

Possono entrare a far parte di ASSEFA-Italia nuovi gruppi, che perseguono gli scopi indicati nel presente statuto all'articolo 2 e adottano la denominazione ASSEFA in quanto sono stati accettati secondo il disposto dell'Articolo 6.

Articolo 6

Criteri di ammissione dei soci

Ogni gruppo spontaneo e non istituzionalizzato, qualora intenda divenire socio di ASSEFA-Italia, deve svolgere preliminarmente per almeno un biennio l'attività prevista dal presente Statuto, in stretta collaborazione con l'Associazione e secondo il Protocollo di ammissione a socio, che verrà approvato e/o modificato dall'Assemblea dei soci.

Al termine di detto periodo il gruppo richiedente può rivolgere al Consiglio di Amministrazione domanda scritta di ammissione all'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone la domanda all'attenzione dell'Assemblea in occasione della prima riunione. L'Assemblea delibera sull'accettazione della domanda attenendosi alle linee guida contenute nel Protocollo, con obbligo di motivazione in caso di diniego.

Solo al termine dell'intero procedimento previsto nel Protocollo con esito positivo il nuovo socio può assumere la qualifica di Gruppo ASSEFA locale e può partecipare alle riunioni assembleari, purché iscritto nel libro soci almeno trenta giorni prima della data stabilita per l'Assemblea.

Articolo 7

Rapporti tra ASSEFA-Italia e i gruppi locali

Nei limiti del presente statuto e del regolamento interno, i singoli gruppi ASSEFA sono giuridicamente e operativamente indipendenti.

Tuttavia ogni gruppo è tenuto a inviare annualmente, entro il 31 Marzo dell'anno successivo, al Consiglio di Amministrazione di ASSEFA-Italia la rendicontazione dei flussi di denaro relativi alle attività svolte e una relazione che illustri l'attività sociale, secondo quanto stabilito dal regolamento interno.

In ogni caso, in conformità al "Memorandum di Accordo" accettato nell'Assemblea del 9 Dicembre 1995 e sottoscritto da ASSEFA-India e ASSEFA-Italia, tutti i fondi destinati all'ASSEFA-India devono essere trasmessi in India solo ed esclusivamente tramite ASSEFA-Italia.

I gruppi locali contribuiscono alle spese amministrative di ASSEFA-Italia secondo quanto stabilito dal regolamento interno.

Ogni gruppo ASSEFA locale deve tenere la propria contabilità e adempiere agli obblighi amministrativi secondo le vigenti norme di legge.

Articolo 8

Recesso, decadenza ed esclusione dei soci

La qualità di socio si perde:

- per recesso volontario espresso tramite lettera raccomandata, sottoscritta dal legale rappresentante del Gruppo ASSEFA locale recedente. Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto con delibera;
- per decadenza dovuta alla mancata informazione sulle attività svolte e alla mancata partecipazione alle Assemblee per due anni consecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto con delibera;
- per esclusione determinata da:
 1. perdita dei requisiti previsti dal regolamento interno;
 2. persistenti violazioni alle disposizioni del presente statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi sociali;
 3. ogni comportamento che arrechi danno all'ASSEFA e/o che sia in contrasto con i suoi fini istituzionali.

L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione e ha valore immediato. Gli addebiti devono essere contestati dal Consiglio di Amministrazione al socio in forma scritta, consentendo facoltà di replica.

In tutti i casi di scioglimento di un gruppo, il suo patrimonio residuo va devoluto ad ASSEFA-Italia.

Articolo 9

Organi dell'Associazione

Sono organi di ASSEFA-Italia:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario di Coordinamento;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 10

L'Assemblea

L'Assemblea è formata da un Rappresentante per ogni gruppo associato, nella persona del legale rappresentante o di chi ne fa le veci a norma di legge e dello statuto del gruppo.

All'Assemblea partecipano, in funzione del mandato ricevuto e nell'ambito della carica istituzionale ricoperta, anche i Consiglieri di Amministrazione, il Presidente e il Segretario di coordinamento di ASSEFA-Italia.

Per la partecipazione all'Assemblea il Rappresentante di un gruppo può delegare in forma scritta un socio del medesimo gruppo.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea è convocata presso la sede di ASSEFA Italia o in altro luogo sul territorio italiano dal Presidente o, in caso di un suo impedimento, dal Segretario di Coordinamento.

L'Assemblea è convocata mediante avviso inviato ai Gruppi soci con preavviso di almeno 15 giorni, spedito con lettera raccomandata A. R. o consegnato a mano o trasmesso con qualunque altro strumento (compreso il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di convocazione inoltrata tramite fax o posta elettronica, i gruppi soci devono confermare l'avvenuto ricevimento, assicurandosi che formale comunicazione scritta pervenga ad ASSEFA-Italia almeno 24 ore prima che l'Assemblea si riunisca. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della prima convocazione e la data, il giorno e l'ora della seconda convocazione.

La documentazione pertinente all'ordine del giorno viene inviata con le stesse modalità e con lo stesso anticipo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Segretario di Coordinamento o, se anche costui assente, dal Rappresentante di un Gruppo nominato dall'Assemblea. Di norma le votazioni si effettuano per alzata di mano, ma si dovrà procedere a scrutinio segreto quando si tratti di votare le cariche sociali o su persone, salvo diversa decisione dell'Assemblea.

In Assemblea votano soltanto i Rappresentanti dei gruppi associati.

All'inizio dell'Assemblea il Presidente nomina un segretario che redige e sottoscrive il verbale della riunione, che viene controfirmato dal Presidente.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- Deliberare l'ammissione o l'esclusione dei soci.
- Approvare il bilancio sociale e il conto preventivo.
- Eleggere, revocare e sostituire il Presidente e il Segretario di coordinamento.
- Eleggere, revocare e sostituire i membri del Consiglio di Amministrazione.
- Eleggere, revocare e sostituire i membri del Collegio dei revisori dei conti.
- Individuare le linee generali per il funzionamento, l'espansione e il potenziamento di ASSEFA-Italia.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei Rappresentanti e delibera a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Rappresentanti.

In deroga a quanto sopra, per eleggere il Presidente e il Segretario di coordinamento occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti di coloro che hanno diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- Modificare lo Statuto su proposta del Consiglio di Amministrazione o su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 60% degli aventi diritto di voto.
- Approvare o modificare il Regolamento interno.
- Approvare o modificare il Protocollo di ammissione.
- Deliberare sullo scioglimento di ASSEFA-Italia e sulla devoluzione del suo patrimonio ad ASSEFA-India o, in alternativa, ad ONLUS che abbiano finalità analoghe a quelle espresse dal presente statuto.

Per le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti di coloro che hanno diritto di voto.

Articolo 11

Il Consiglio di Amministrazione

ASSEFA-Italia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 7 membri, compresi il Presidente e il Segretario di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea, che sceglie i nominativi da una lista di candidature redatta in base alle proposte dei vari Gruppi.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili più volte ma non per più di due mandati consecutivi.

Le decisioni del Consiglio non sono valide se non sono presenti né il Presidente né il Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene facciano richiesta almeno due Consiglieri.

Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Hanno diritto di voto Consiglieri, Presidente e Segretario. In caso di parità di voti, il voto del Presidente di ASSEFA-Italia è determinante.

In caso di cessazione o di dimissioni di uno o più membri del Consiglio, purchè il numero minimo di consiglieri previsto dallo statuto rimanga in carica, la loro sostituzione avviene nella prima Assemblea successiva alla presa d'atto da parte del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- Svolgere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle delibere assembleari e compiere ogni altra operazione necessaria al raggiungimento degli scopi associativi.
- Redigere l'ordine del giorno dell'Assemblea.
- Predisporre le bozze di bilancio sociale e di conto preventivo da sottoporre all'Assemblea.
- Costituire gruppi di lavoro per studiare e analizzare i vari compiti e progetti riguardanti la vita associativa.
- Esercitare tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio è convocato, salvo casi di urgenza, mediante avviso inviato con preavviso di almeno 15 giorni, spedito con posta prioritaria facendo fede la data di spedizione o consegnato a mano o trasmesso con qualunque altro strumento (compreso il telefax e la posta elettronica) idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della convocazione.

La documentazione pertinente all'ordine del giorno viene inviata con le stesse modalità e con lo stesso anticipo.

Nei casi urgenti il preavviso è di 5 giorni e la convocazione può avvenire anche per telefono o con la posta elettronica.

Articolo 12

Il Presidente

Al Presidente compete la legale rappresentanza di ASSEFA-Italia di fronte ai terzi e in giudizio nel compimento di qualsiasi atto di ordinaria o di straordinaria amministrazione.

Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- Vigila sulla Sede e sulla amministrazione in generale.
- Tutela gli interessi dell'associazione.
- Convoca l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e presiede entrambi.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i soci dei vari Gruppi.

La carica di Presidente non può sommarsi ad altre cariche di ASSEFA-Italia.

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile più volte.

Allo scadere del mandato, l'Assemblea che approva il bilancio provvede anche all'elezione del nuovo Presidente.

In caso di dimissioni occorre rispettare un preavviso di almeno tre mesi.

In caso di dimissioni o di grave impedimento durevole del Presidente, il Segretario di Coordinamento convoca senza indugio l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 13

Il Segretario di Coordinamento

Il Segretario di Coordinamento viene eletto dall'Assemblea tra i soci dei vari Gruppi. E' necessaria una buona conoscenza dell'ASSEFA India e della lingua inglese.

Dura in carica tre anni ed è rieleggibile più volte. In caso di dimissioni occorre rispettare un preavviso di tre mesi. Per la sua sostituzione valgono le stesse indicazioni date per il Presidente.

Il Segretario compie, in collaborazione con il Presidente e seguendo le direttive del Consiglio, tutti gli atti e le opere necessarie per attuare le delibere del Consiglio.

Inoltre è sua particolare cura occuparsi delle relazioni tra ASSEFA-Italia e ASSEFA-India, mantenendo stretti contatti con i suoi responsabili.

Il Segretario fa le veci del Presidente in caso di suo impedimento.

Il Segretario può delegare le funzioni amministrative a un Vicesegretario, che può essere anche esterno al Consiglio di Amministrazione.

Tutte le cariche sociali sono gratuite però danno diritto al rimborso delle spese che vengono sostenute nello svolgimento dell'incarico ricevuto.

In deroga a quanto sopra, il Segretario di Coordinamento può ricevere un compenso economico per l'opera svolta, determinato dall'Assemblea.

Articolo 14

Revisori dei conti

L'Assemblea nomina per scelta volontaria o nei casi previsti dalla legge un Revisore dei conti o un Collegio di tre Revisori.

I Revisori sono scelti tra professionisti che rivestano la qualifica di ragioniere commercialista o dottore commercialista. Questa carica non è cumulabile con le altre cariche dell'Associazione.

I Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Revisori presentano tempestivamente all'Assemblea ordinaria dell'Associazione una relazione annuale sulla revisione del rendiconto operativo e contabile.

Articolo 15

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nell'atto costitutivo dell'Associazione e nel presente statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia.